



f

in



AgriNotizie®
le novità per l'agricoltura

cerca nel sito



Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA **METEO** **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**



DIFESA DELLA VITE



2019
23
MAG

Macchine agricole, un progetto pilota preparare formatori qualificati

Abbiamo intervistato il professor Marco Vieri dell'università di Firenze responsabile del progetto promosso da Georgofili e Inail, Cai e Enama per aumentare la sicurezza nell'uso di trattrici e macchinari in agricoltura preparando tecnici preparati e in grado di realizzare corsi di formazioni utili e interessanti



di Matteo Giusti



Macchine agricole, in Toscana parte un progetto per preparare tecnici qualificati per fare formazione sull'uso e la sicurezza

Fonte foto: © Everest Adv - Fotolia

L'**agricoltura** rimane uno dei settori più a **rischio** per quanto riguarda la **sicurezza sul lavoro**. Solo nei primi tre mesi del 2019 gli incidenti denunciati sono stati 7500 in tutta Italia, con un aumento del 9,8% rispetto al 2018.

Incidenti anche gravi. Solo in **Toscana** il **30%** degli **infortuni mortali** sul lavoro avvengono nel settore agroforestale. E

la principale causa di questi incidenti è legata all'**uso delle macchine agricole**.

Un problema grave, quindi, affrontato nei giorni scorsi anche in due convegni tenuti all' Accademia dei Georgofili a Firenze, dove è stato presentato anche un **progetto** pilota di '**Certificazione dei formatori qualificati mediante corsi di formazione per formatori che operano per la sicurezza delle macchine agricole**' promosso dall'Accademia stessa con, Inail Toscana, regione, università degli studi di Firenze, dall'Enama e dal Cai contoterzisti agricoli.

Per farci spiegare meglio di cosa si tratta abbiamo intervistato il professor **Marco Vieri** dell'università di Firenze che coordina il progetto insieme al dottor **Marco Rimediotti** che ne cura la parte tecnica.

Professor Vieri, quali sono oggi le principali cause degli infortuni sul lavoro in agricoltura oggi?

f

in

🐦

🗨️

+

"Il **trattore** agricolo forestale rappresenta la **principale causa di infortunio** sul lavoro in agricoltura. Le statistiche sugli infortuni evidenziano come tale mezzo, impiegato nelle svariate realtà territoriali, dalle più piccole alle più grandi, sia la causa ogni anno di **moltissimi** infortuni **mortali**. Dalle dinamiche degli incidenti, si evincono varie motivazioni scatenanti, per le quali si verifica una **perdita di controllo** del mezzo ed il conseguente **ribaltamento** che provoca la fuoriuscita dell'operatore dal posto di guida, in quanto non trattenuto dai dispositivi di ritenzione. Nell'impiego del trattore in un contesto estremamente particolare come quello agricolo, i fattori che concorrono ad incrementarne il rischio di instabilità, sono molteplici: percorrenza di **pendii**, **cedimenti** sotterranei **del suolo**, **manovre errate**, **obsolescenza del mezzo**, ecc. Il D.lgs 81/2008 impone sia la conformità dei mezzi che l'uso corretto, ovvero secondo quanto contemplato nel libretto di uso e manutenzione. Molto spesso, l'**aspetto comportamentale** è più **determinante** nel concorrere a causare l'infortunio: ad esempio, posso avere un mezzo conforme alle disposizioni legislative dotato quindi **rops** e cinture di sicurezza, ma se queste ultime non vengono adoperate dall'operatore, in caso di ribaltamento, verrà comunque sbalzato fuori dal posto di guida con conseguenze nefaste. A tal proposito potrei fare tanti altri esempi che dimostrano che l'**uso improprio** delle macchine e la **scarsa percezione del rischio** rappresentano due **aspetti basilari** su cui costruire le fondamenta per la **formazione** degli operatori, anche attraverso la capitalizzazione delle esperienze degli operatori più esperti e dei mancati infortuni avvenuti. Solo attraverso un processo di sensibilizzazione e di promozione della cultura della sicurezza è possibile modificare la scorrettezza comportamentale dell'operatore nel uso delle macchine."

L'introduzione del così detto patentino per l'uso dei trattori ha cambiato qualcosa?

"L'obbligatorietà di conseguire una specifica abilitazione per la guida del trattore rappresenta un **aspetto molto importante**, assolutamente **necessario** in conseguenza anche alle disposizioni dell'art. 71 del D.lgs 81/2008, che afferma: 'Qualora le attrezzature richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché: l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati'. La norma che ne ha stabilito l'attuazione è l'Accordo stato regioni del 22 febbraio 2012, la cui entrata in vigore nel settore agricolo è stata successivamente prorogata più volte fino al 31 dicembre 2017. Pertanto, attualmente, **siamo ancora decisamente agli inizi** e non risultano ancora evidenti gli effetti. Certamente era necessaria, non è più pensabile che un operatore che non ha mai guidato un trattore si improvvisi alla conduzione senza conseguire una abilitazione e soltanto con il possesso della patente automobilistica. **Ovviamente, non si può imparare a guidare un trattore** considerando tutti i contesti di impegno **con solo tredici ore di corso**, è un tempo minimo ma fondamentale per sensibilizzare, formare e addestrare l'operatore a svolgere in sicurezza le operazioni basilari alla guida del mezzo. Penso, senz'altro che nel lungo periodo, gli effetti di questo nuovo approccio saranno evidenti e determinanti per la riduzione del fenomeno infortunistico."

Andando al progetto, come è nato questo progetto e quale è il suo obiettivo?

"Lo **scopo** di questa prima esperienza di **progetto pilota** in Toscana è quello di **elevare i livelli** di gestione della **sicurezza** in agricoltura, attraverso la **formazione di formatori esperti** e certificati che siano in grado di trasferire in modo appropriato le conoscenze.

Troppo **spesso**, infatti, i **corsi sulla sicurezza** e, nello specifico sulle macchine agricole, vengono **svolti da formatori improvvisati**, provenienti da altri settori che non conoscono le macchine e gli ambiti operativi. In tal senso, il progetto è stato ideato per riuscire a colmare il vuoto relativo alla assenza di tali figure che si ritengono fondamentali per il trasferimento di conoscenza e di competenza qualificata agli operatori del settore.

Affinché i corsi siano percepiti come un effettivo 'valore aggiunto' per le conoscenze dell'operatore, è auspicabile che il soggetto **formatore** abbia un'**adeguata preparazione ed esperienza tecnica** sul tema da trattare anche e soprattutto in riferimento agli aspetti pratici.

Grazie a questa prima esperienza di progetto sarà possibile iniziare a perseguire queste finalità nell'ottica futura di

costituzione di uno specifico albo dei formatori."



f

in



Il professor Vieri (a sinistra) e il dottor Rimediotti (a destra) dell'università di Firenze

Nella pratica in cosa consiste questo progetto?

"Il progetto pilota prevede la realizzazione di **due corsi specifici**, uno relativo all'**impiego in sicurezza del trattore** agricolo e forestale, l'altro sulla **meccanizzazione collinare**, in particolare sull'impiego in sicurezza delle macchine più pericolose che operano nella viticoltura collinare. In questa prima fase esperienziale, l'obiettivo principale è quello di **mettere a punto** e condividere un **protocollo** comune per la **formazione** e l'addestramento degli **operatori agricoli**. La scuola di agraria dell'**università di Firenze**, in collaborazione con **Enama**, l'Ente nazionale meccanizzazione agricola, metterà a disposizione un **team di formatori qualificati** di esperienza pluriennale che realizzeranno i suddetti corsi e formeranno, in questa prima fase, tecnici già formatori nel settore, attraverso un protocollo innovativo, incentrato quasi esclusivamente sugli aspetti pratici della conduzione dei mezzi, che diventerà il riferimento per la erogazione di percorsi formativi sulla sicurezza."

Che ruolo dovranno svolgere le persone e i tecnici che verranno formati?

"I formatori formati attraverso il protocollo pilota saranno in grado di **trasferire** in modo appropriato le **esperienze formative acquisite**, con particolare riferimento agli **aspetti pratici**. Nei corsi di formazioni in cui saranno successivamente coinvolti come formatori, potranno a loro volta realizzare i contenuti del protocollo, apportando quel valore aggiunto essenziale per rendere proficua e validante l'azione formativa."

E che relazione avranno con le aziende agricole?

"Un **formatore specializzato**, che parla il linguaggio degli agricoltori e che dimostra di **conoscere** bene gli **aspetti pratici** del lavoro in campagna avrà certamente **facilità a relazionarsi con le aziende**. Gli operatori del settore agricolo chiamati, spesso per obbligo di legge, a svolgere un corso di formazione, lo percepiscono come mera incombenza avente come unico scopo l'ottenimento dell'autorizzazione a poter svolgere un determinato compito. Questo perché **nei corsi di formazione a cui partecipano non riescono a ritrovare alcun stimolo** ed a relazionarsi con formatori che conoscano le problematiche pratiche e sappiano fornire realmente indicazioni utili. In tal modo, l'opinione degli operatori sull'importanza della formazione si manifesta con forte criticità. Avere nel nostro settore **formatori qualificati** risulta pertanto **essenziale** proprio per riuscire ad **interagire efficacemente con le aziende**, per evitare che venga screditata la formazione che invece rappresenta una delle principali azioni di prevenzione."

Sono coinvolte anche le aziende produttrici di macchine agricole e in che modo?

"Il **progetto** pilota sarà **svolto principalmente sul campo** e quindi sulle macchine, per cui sarà essenziale il coinvolgimento dei costruttori di macchine agricole e la **collaborazione** del **Cai**, la Confederazione agromeccanici italiani, partner di progetto, per la promozione del progetto e la messa a disposizione di mezzi idonei nel percorso formativo."

Quando saranno disponibili i primi risultati?

"Sono certo che successivamente all'erogazione dei percorsi formativi, realizzati nell'ambito di questo progetto pilota, il **trasferimento delle esperienze** maturate dai formatori formati, sarà immediato. Il **primissimo importante risultato** sarà rappresentato dalla realizzazione di un **protocollo comune** condiviso facilmente trasferibile dai vari discenti formati. Tale esperienza potrà rappresentare l'inizio di una **attività formativa per la regione Toscana**, volta all'ottenimento di

figure altamente qualificate per la formazione sulla sicurezza nel settore agricolo, con particolare riferimento all'uso delle macchine agricole.

Per **informazioni dettagliate** ed approfondimenti è possibile **contattare** il referente tecnico del progetto dottor **Marco Rime diotti**, al seguente indirizzo email: **marco.rime diotti@unifi.it**".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Agronotizie

Autore: Matteo Giusti

f

Tag: [MACCHINE AGRICOLE](#) [TRATTORI](#) [SICUREZZA SUL LAVORO](#) [FORMAZIONE](#)

in



Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **185.425** persone iscritte!



Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





Ti potrebbero interessare anche...



Macchine innovative, valutazione tecnica ed economica



Trattori usati, gioia e dolore dell'agricoltore



Norma Uni 11567: revisione e impatti tecnologici sugli impianti



Esee 2019, tutto pronto per l'evento sulle conoscenze in agricoltura

I più letti della sezione **AGRIMECCANICA**

15 MAG AGRIMECCANICA

21 MAG AGRIMECCANICA

8 MAG AGRIMECCANICA

Valtra, innovazione continua

Trattori usati, gioia e dolore dell'agricoltore

FIAT Trattori compie un secolo: tre eventi per celebrarlo

14 MAG AGRIMECCANICA

Nuovi MF 3700 AL, su pei monti a lavorar

28 MAR AGRIMECCANICA

Agrofarmaci, la corretta applicazione conta (quasi) quanto il prodotto

16 MAG AGRIMECCANICA

Tavola rotonda sulla distribuzione dei fitofarmaci

TROVA LE NOTIZIE CON LA RICERCA AVANZATA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

f
Colture
in
Prezzi e mercati
Meteo
t
Finanziamenti
Partner 
News Partner
Partner Image Line 

Newsletter
Archivio articoli

Chi siamo
Link
RSS
Pubblicità
Contatti

Video

Fotogallery

Speciali

Rubriche

Aziende

News aziende

Eventi

Ricerca articoli

Attualità

Normativa

Tecnica

Editoriali

Approfondimenti

Ultimi Post dal Forum

Qualcuno sa dirmi che coleotteri ...
13/05/2019 - 15:46

Dosaggio Fitosanitari con ...
9/05/2019 - 21:15

Concime per stimolare la fioritura
7/05/2019 - 23:51

Rimorchio agricolo
30/04/2019 - 23:54

Posso accorciare il ciliegio?
27/04/2019 - 7:47

News da Twitter

Tweet di @agronotizie



Community

L'agricoltura per me Forum Blog

Segui AgroNotizie



© copyright AgroNotizie srl Unipersonale e fonti indicate • P.IVA IT 02075310397

Disclaimer Termini e condizioni Privacy Policy

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale.

Le immagini utilizzate in corrispondenza degli articoli sono di proprietà dei rispettivi autori, segnalati nel nome del file o nella dicitura relativa alla fonte dell'immagine. La licenza relativa all'immagine è riportata al link indicato o nella pagina del profilo pubblico dell'autore.

Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004.

® marchi registrati Image Line dal 1990

Vuoi rivedere questa pagina online?

Inquadra il QR Code qui sotto con il tuo smartphone



f

in

